

FILT-CGIL FIT-CISL UILTRASPORTI UGL Trasporti FAST Ferrovie SALPAS-ORSA
Segreterie Nazionali

Roma, 14 novembre 2011

Dott. Domenico Braccialarghe
Direttore Centrale Risorse Umane
Gruppo Ferrovie dello Stato

p.c. Ing. Amedeo Fumero
Capo Dipartimento Trasporti
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Oggetto: Emergenze occupazione e servizi nelle attività complementari ed accessori al trasporto ferroviario.

Il 24 e il 25 ottobre scorso si sono svolti due incontri sulle problematiche in oggetto nel corso dei quali sono emerse, in tutta la loro drammaticità, le emergenze dell'accompagnamento notte e della manutenzione delle vetture utilizzate in composizione ai treni notte atteso che, 865 lavoratori dipendenti dalle società Servirail e Wasteels, 89 dipendenti della società Rsi sono in procinto di essere licenziati .

I due incontri in parola dovevano servire a individuare le soluzioni per consentire il mantenimento dei servizi di trasporto universale di cui il Paese ha bisogno e conseguentemente la salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori del settore (**accompagnamento e manutenzione**).

In tali circostanze il Gruppo FS incalzato dalle osservazioni del Sindacato non è riuscito a fornire oggettive giustificazioni sulle ragioni che hanno portato Trenitalia, sul versante nazionale, a ridurre il numero di treni notte in catalogo e, sul versante internazionale, a cedere ad altra impresa ferroviaria, le relazioni Roma-Parigi e Venezia-Parigi; il Ministero dei Trasporti, in qualità di titolare a del contratto di servizio con Trenitalia, pur prendendo atto della problematica non è stato in grado, al momento, di determinare la quantità di risorse economiche necessarie a garantire la continuità del servizio, agli attuali livelli, per il triennio 2012-2014.

Le scriventi O.S., al termine del confronto del 25 ottobre scorso, in considerazione dell'esiguità degli elementi messi a disposizione dal Gruppo FS, hanno richiesto ulteriori approfondimenti rendendosi disponibili a considerare qualsiasi ipotesi atta scongiurare la "scelta strategica" del Gruppo FS di ritirarsi da un segmento di trasporto ferroviario fondamentale che consente, realmente, sia i collegamenti fra il Sud e il Nord del Paese sia fra l'Italia e l'Europa.

Preso atto che a oggi non è pervenuta alcuna convocazione di incontro per proseguire il confronto e considerato che i licenziamenti dei lavoratori sono imminenti e che dal giorno 11 dicembre 2011, in assenza di urgenti interventi, si potrebbe modificare radicalmente l'offerta del "servizio universale" nel Paese, le scriventi, nel sollecitare l'immediata ripresa del confronto, sottolineano che:

- Il deficit manutentivo del materiale rotabile di Trenitalia, in particolare delle vetture circolanti in composizione ai treni notturni, è oggettivamente significativo e le maestranze licenziate dalla società Rsi, se opportunamente reimpiegate, possono contribuire a risolvere in maniera efficace le criticità in atto;

- Non trovano riscontri oggettivi le tesi sostenute dal Gruppo FS secondo le quali il servizio aereo, presunto "lowcost" e l'alta velocità ferroviaria costituiscono l'alternativa ai treni notte a lunga percorrenza. Infatti, nel corso degli ultimi anni, alle relazioni ferroviarie sopresse si sono via via sostituite analoghe e numerose relazioni effettuate da vettori su gomma che, al pari dei treni a lunga percorrenza, non costringono i passeggeri a numerosi cambi prima di giungere alla destinazione.
Inoltre le esperienze di importanti imprese ferroviarie europee, come ad esempio DB e Renfe, testimoniano che i treni notte sono, ancora oggi, una concreta opportunità di business in cui hanno concentrato significative energie e investito importanti risorse;
- Trenitalia negli ultimi anni ha, discutibilmente, smantellato le strutture della Divisione Passeggeri Nazionale/Internazionale che si occupavano di "prodotto notte" abbandonando una tipologia di trasporto ancora interessante. Ciò nonostante i treni notte, rispetto ai quali da anni non sono programmati interventi ed investimenti per migliorare i materiali, per ottimizzare orari e relazioni, offrire nuovi servizi, continuano ad avere un indice di frequentazione significativo;
- E' inaccettabile la scelta di cedere a terzi un prodotto con un buon livello di redditività (relazioni Roma-Parigi e ritorno e Venezia-Parigi e ritorno) determinando, in un momento di difficoltà occupazionali nel Paese, la perdita di 182 posti di lavoro;
- E' inopportuno che Trenitalia, in via preventiva e comunque prima di conoscere l'entità dei tagli che, presumibilmente, saranno apportati dal Ministero dei trasporti e delle infrastrutture al contratto di servizio per il triennio 2012-2014, ridimensioni il numero e/o la composizione dei treni rientranti in tale contratto;
- E' paradossale che, nel corso degli ultimi anni, Trenitalia, in costanza delle riduzioni economiche apportate al contratto di servizio, non abbia proceduto, attraverso un confronto sindacale volto a definire innovazioni di processo e di prodotto, utilizzando anche le leve normative previste dal contratto di lavoro vigente, al fine di creare le condizioni per conseguire il riequilibrio del risultato d'esercizio dei treni notte;
- E' necessario che, in presenza delle possibilità che il mercato offre nell'ambito del "segmento notte", Trenitalia colga le opportunità di potenziale crescita e non sia solo concentrata su unico business.

Sulla base di quanto esposto riteniamo che, con le opportunità che il mercato del "notte" offre, con l'ausilio di tutte le flessibilità che le attuali normative del lavoro e contrattuali mettono a disposizione, sia possibile il rilancio del "settore notte" in condizioni economicamente compatibili con le risorse destinate al "servizio universale" integrate da incrementi dei ricavi da mercato derivanti dal miglioramento del servizio. In tale ottica è possibile coniugare le esigenze produttive e industriali di Trenitalia con la possibilità di trovare soluzioni ai problemi occupazionali dei lavoratori attualmente impiegati nelle attività di manutenzione rotabili e accompagnamento notte, sia nell'ambito del settore sia all'interno delle società del Gruppo FS e delle relative società controllate e/o partecipate.

Distinti saluti.

Le Segreterie Nazionali